

STORIA DELL'ARCHITETTURA

10/10/2018

1° e 2° libri + slides

Dizionario di architettura

La lingua delle colonne → PDF (x ordini architettonici)

MATERIALE PER DISEGNARE

Fogli bianchi A3,

Cartolina, Matite, Squadrette

LE CIVILTÀ DEL VICINO ORIENTE

Mesopotamia ed Egitto, mettono le basi dell'architettura greca successiva

La Mesopotamia = LA MEZZALUNA FERTILE

Sumeri e Babilonesi usano architettura come funzione e simbologia qualcosa. Es: città stato

Luogo di massicce migrazioni: Sumeri → Babilonesi → Assiri

Zona tra Tigri e Eufrate 4000 - 2000 a.C.

I Sumeri costruiscono città fortificate con legno, argilla e mattoni
colori = policroma.~~Decorazioni~~ Ornamenti a forma di cerchio (si ritorna ^{poi} Va Creta)

I sumeri sviluppano l'astronomia (primo calendario)

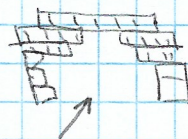
I sumeri già conoscevano l'arco (in pietra). Coperture piatte (paglia pressata e fango) anche i mattoni sono essiccati al sole (benché conoscessero la terra cotta ma non la utilizzavano).

BABILONIA: 605 - 562 a.C.

Si iniziano a utilizzare giardini sulle coperture, TEMPLI (piramidali a gradoni = ziqqurat) 90mt di altezza, muro di Babilonia con numerosissime porte (l'idea di arco trionfale). Mattone cotto e poi smaltato (porta nel museo a Berlino)

Arco che si utilizzava erano mensole aggettanti

Si creano anche gallerie e aperture poi si togliono le porte



Sembrava un arco ma non erano mattoni disposti in modo radiale ma orizzontale.

ASSIRI 717 - 706 a.C.

Costituiscono in pietra (quindi + resti) (NINIVE = mura alte 24 mt, di 12 ~~km~~ km in mattoni) erano città fortificate di popoli guerrieri

Sculture in pietra collocate ai lati della porta di accesso.

Popoli mesopotamici: FUNZIONE + RAPPRESENTAZIONE

Materiali: legno, pietra, mattoni cotti

Forme: Ziqqurat (torrioni) anche per pregare

EGITTO: la piramide: un'immo agli dei ma anche un gigantesco granario (conteneva il seme della società egiziana = corpo del faraone) 2682-2181 a.C.

Piramide in pietra e 6 gradini, costruita dal "primo architetto"

Le dimensioni derivano da un rapporto proporzionale col corpo umano.

Esterno granito e interno pietra calcarea. Era già un'immo agli dei, come lo sarà anche per i greci.

Strade monumentalizzate da sfingi (corpo di leone e testa di ariete)

TEMPLI: Sale con sostegni isolati e, ariete con molte colonne

Naos: la cella più interna e protetta

Si evidenzia già un fusto e un capitello nelle colonne

Capitelli diversi, ispirati alla vegetazione: PALME (raccolto aperti)

A volte i fusti hanno la restringimento verso l'alto ~~come~~

Sono pilastri-colonne ~~come~~



Sembra una campana rovesciata (nucleo poi del capitello corinzio)

Si utilizzavano anche capitelli con la testa della dea.

(Vitruvio nello stile ionico collega la figura femminile delle acconciature nelle volute).

Civiltà micenea: più mansueta (terzo millennio a.C.)

Caratteristiche e architettura propria. Linguaggio originale del 3000 al 1500 a.C. e scomparire inspiegabilmente lasciando posto ai micenei.

Creta, il minotaurino.



Economia di tipo pastorale. Flussi migratori orientali, villaggi permanenti.

La messagica (zona a nord-ovest). Abitazioni e piante quadrate, piccole, con sostegni interni. Sono state ritrovate tracce di un ~~ambiente~~ edificio principale, costruito lungo un arco longitudinale

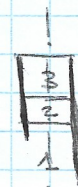
(legno e mattoni essiccati), coperture a doppia falda per lo scolo delle acque. Sviluppo di terrazze. Villaggi cinti da mura.

Megaron = edificio principale, 3 zone

Un portico ① vestibolo

ANTISALA ②

SALA CENTRALE ③



ambiente principale con focolaio centrale

vano di filtro

muoversi sui poggiare la copertura

Ci porta all'età del Bronzo, a Creta, alla civiltà micenea

Flutti migratori commerciali dall'oriente. Si sviluppa un'architettura monumentale di palazzi. Struttura molto aperta con terrazze e una grande interazioni con la natura.

Palazzo di Knossos.

FESTO, MALIA* e CNOSSO (3 principali città di Creta, posizionate in

un'ambientazione molto curata, vicino al mare)

Palazzo struttura dominante nel centro abitato

Cnosso, la più grande, circa 2000 abitanti.

Distinguiamo 3 fasi:

ANTICO MINOICO : 3000-2000 a.c.

MEDIO " " : 2000-1700 a.c.

TARDO " " : 1700-1100 a.c.

Palazzo strutturato nell'antico minoico e riutilizzato dopo

Case monofamiliari. Forme di vita associativa: ambienti comuni citadino.

Il palazzo è talmente grande che non ci viveva una sola famiglia (chi dirigeva la città ma anche chi ci lavorava)

riti: cerimonie, banchetti. La forma è completamente nuova.

Ogni città ha il proprio palazzo: città-stato autonome.

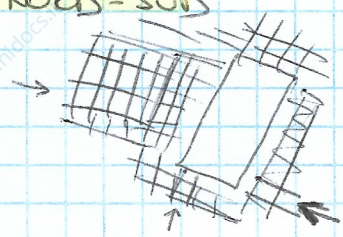
Pitture, intonaci, colonne.

Nasce il Palazzo per ospitare più persone. Nel tempo si accresce ma conserva la stessa organizzazione.

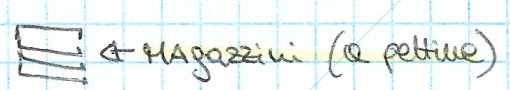
Orientato intorno ad un grande cortile con la stessa proporzione

lato lungo = 2 lati corti, orientato Nord-Sud

Il sole (sorge da est) e illumina il lato lungo del palazzo, dietro al quale sta la parte occidentale del villaggio, la + sviluppata. L'ingresso centrale è ad est



Perimetro del villaggio frastagliato. Accessi da varie direzioni

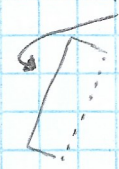


Magazzini (e petture) silos per generi di prima necessità

Alcuni lati erano costituiti da portici, altri solo finestre (A ovest)



Ai piani superiori dei magazzini c'erano le abitazioni, e poi anche zone di culto



Viviamo anche - laboratori artigianali. Il palazzo conserva e produce

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari
Le case più benestanti avevano cortili per affacciarsi.

Nei secondi palazzi, esso si accresce e si aggiunge una zona di produzione di utensili. A Festo, come a Mallia, accesso da ovest attraverso un corridoio, e nord da una ~~porta~~ ^{sala divisa e marcate} ~~porta~~

Il cortile ha la funzione di accentramento. Ogni ala ha la sua funzione ben precisa. NORD = + rappresentative. A sud e ad est c'erano magazzini e laboratori. A ovest l'area più sviluppata. Facciate diverse. Palazzi a più piani con numerose finestre e terrazze. Colonne e pilastri utilizzati anche per dividere il flusso (in mezzo alle scale)

Utili per suddividere gli spazi oltre che per scopi strutturali.

Le colonne è utilizzatissima. Pietra e legno, intonacate e dipinte. Il rapporto 1:2 è unico del palazzo. Le altre piazze (per spettacoli...) sono rettangolari ma differenti (TIPO AGORA)

A ovest della zona residenziale c'era una piazza (per riti cultuali da cui partivano processioni fino al cortile interno)

Le stanze affacciavano o al cortile interno o a cortili più piccoli (cavedi)

~~tra~~ tra le case (per la luce). Rapporto continuo con

e l'esterno. Utilizzo ottimo di volumi, che avanzano e arretrano

Prospetto che dà sulla piazza antistante: scale e colonne

Pavimento: lastricati di pietra. Le colonne erano in legno.

Probabilmente vi erano delle mura ma non vi sono testimonianze

A Cnosso il Palazzo è sviluppato anche a est, perché è tanto grande e necessitava avere più spazio. Questo però è arricchito di numerosi cavedi (cortili piccoli). Corridoi molto lunghi, di 27m arricchito da pitture lungo le pareti → "Corridoio delle processioni". Edifici molto colorati sia all'esterno che all'interno. Logge, balconi, rampe che

collegavano la struttura con l'esterno.

La sala delle doppie arcate, trovata a Inso, ha la struttura del megaron. A esso si accedeva da una terrazza

Attorno al CAVEDIO si sviluppano le rampe della scala. Spazi in piena luce e spazi in penombra

La colonna è un inizio di quelli che saranno gli ordini veri e propri. Riescono già a passare da quello che è un pilastro alla sezione circolare della colonna che deve sorreggere tutto ciò che le sta sopra.

Piede di appoggio = base

tronco = fusto

testa = capitello sul quale appoggia l'architrave

Sono già evidenti

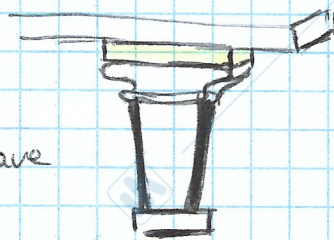
Base in pietra. Fusto non è cilindrico, MAI, rastremate, a metà inversa (gli unici)



Più ampio in alto e più stretto in basso. Infatti se colpiti dalla luce sono consumati otticamente. Sembravano perciò ancora più esili. Si cerca un effetto di leggerezza

Il capitello è costituito una tavoletta quadrata sulla quale stana l'architrave scarica il carico sul cilindro.

Ci sarà sempre la tavoletta tra il fusto e l'architrave



La rastremazione inversa

Hanno anche il compito di creare una base di appoggio più grande per scaricare le forze degli architrave massicci.

Sono tozze (poco alte rispetto al diametro)

Il colore va a sottolineare le varie parti: base un colore, fusto un altro, tavoletta... Per sottolineare il punto di vista statico

Solo i ceteri mettono una colonna isolata, utilizzata per suddividere gli spazi.

Architettura pittorica, perché gli ambienti sono dipinti completamente.

La copertura è divisa in 3 strati: architrave, un abaco e

La grande. Quella che sarà la tripartizione greca.

Suddivisione in fasce: ^{Copertura} V a strati. STATICA + ESTETICA

Processione duplice: quella degli uomini e quella dipinta sulle pareti dei corridoi. Anche i pavimenti erano dipinti. Usata molto la figura del cerchio. Anche i portici erano dipinti (esterni).

Ricorrono Rosso, GIALLO e Blu. Colori molto intensi

Telai delle aperture in legno. Troviamo raffigurato scene di vita

quotidiane o scorci di paesaggio (NATURA ANCHE ALL'INTERNO)

La pittura non si interrompe lungo gli angoli delle mura, ma piega sugli angoli e prosegue, continuità.

1500 a.C. Queste città vengono misteriosamente distrutte.

Nasce un'altra civiltà GUERRIERA. Civiltà MICENEA.

Non si usano così tanto le colonne. Il cuore del palazzo non è più il cortile ma Megaron.

Pilo: è l'unico palazzo che ha il cortile centrale (passaggio tra cetei e micenei) successivamente viene cambiato. Sorge su una baia (ma mura ma flotta di difesa sul mare). Successivamente aveva il Megaron centrale. 2 colonne sul portico e accesso solo attraverso una porta con una colonna centrale (tipico ceteo)

TIRINTO

Erano città fortificate, con mura massicce (Atene, Micene... visibili ora)

Più viali e acquedotti che collegano le città. Pura spesse 6/7 m

Ci sono anche piccoli passaggi (porte) nelle mura, che portano alle fonti di acqua. A solo ingresso ben protetto da un bastione (a dx)

Il perimetro delle mura segue l'andamento orografico.

Il palazzo sorgeva sulla parte più alta della polis (città)

La parte più alta del palazzo era dove viveva la famiglia reale

Città alta e città bassa, dietro le mura. Un percorso lungo (7/8 parte)

per accedere all'abitazione principale

→ CASE HATTE

A fianco del cortile vi erano delle casette per il corpo di guardia

Propoem = Pro (davanti) porta (per accedere al megalom)

Nel megalom la copertura aveva un'apertura per far uscire i fumi.

MICENE

Paseo = fondatore della città

Agamemnone e Menelao. Tutta la storia difficile si riscontra nell'architettura.


La cittadella si muta nel tempo

Necropoli (tombe) viene integrata nelle mura.

Quando si assume la porta dei leoni l'accesso cambia (si inverte)

Il megalom affaccia su un cortile e si accede al megalom da un propoem. Ambientazione mura e esterno uguale.

Il palazzo è chiuso. Gli edifici di cueto sono fuori dal palazzo. Tetti dislivellati in tegole. Organizzazione assiale degli ambienti familiari (lungo un solo asse). Depositi idrici dalle mura (istotena)

Sistema trilitico  si cerca di alleggerire il carico sopra l'architrave con quel triangolo (i leoni privi di testa, probabilmente maschere metalliche) I leoni poggiano le zampe anteriori su una base con una colonna cretese.

TOMBA DI THŌLOS: Porta di accesso col triangolo sopra di scarico. La tomba è ricoperta da un cusolo di terra (pseudo cupola = conchi aggettanti). I conchi del corridoio sono in pietra e regolari. I fusti delle colonne sono scanalati. La porta era adornata con elementi cretesi. Anche la porta era restringata, come saranno tutte le porte greche. Le colonne davanti alla porta erano unicamente estetiche

Città ricche di molto oro (come Troia). Frequentissimo l'utilizzo

decorativo delle volute circolari. Cessa nel XII secolo

Arrivano i Dori da settentrione, distruggono quasi tutto, tranne Micene e parte di Atene, da poi ripartiva lo sviluppo del popolo greco. Si distinguono 3 dialetti principali:

- IONICO
- Dorico
- Eolico

XII - VIII secolo: periodo buio di passaggio tra micenei e greci. Ci sono

4 gruppi principali: dori, achei, eoli, ioni

Secoli in cui l'attività edilizia si ferma. Periodo culturale povero. Fase di racconti orali, si formano i miti.

Grande produzione di vasi, con motivi geometrici (ceramica, fango)

I periodi Greci:

- ARCAICO VII al 480 a.C. (sperimenta)
- CLASSICO 480 - 338 a.C. (consapevolezza)
- ELENISTICO ^{dal 333} 323 a.C. (grande diffusione) Alessandro Magno diffonde
 ↑
 muore Alessandro Magno al 31 a.C.

L'unico edificio costruito è a Lefkandi

Polis = bene comune di tutti, città-stato che si definisce in questo momento

Struttura isolata di 150mt in Regno e anfilà (Dimora di un principe con la rispettiva tomba). Riprende e amplifica la struttura del mégaron Portico, vestibolo, grande sala e dietro due spazio privatissimo. Sostegni centrali sui quali sosteneva due trave di colmo



Anche sui lati si poggiava tutto sui poli di tronchi. Si crea un passaggio coperto che circonda le mura. (nel tempio greco si ritrova) C'era un soffitto piano con un sottotetto.

Piedritto con funzione anche di dividere gli spazi (maratta a dx e sx)